

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE CORTE DI ASSISE

UDIENZA DEL 30 Aprile 1992

Cassetta n.8

=====

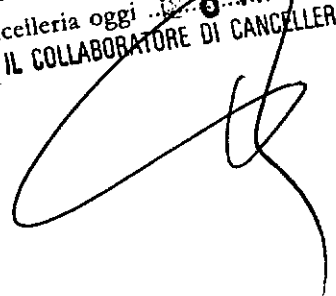
PROCESSO CONTRO: Greco Michele + altri

=====

TRASCRIZIONE UDIENZA

Perito:
Lo Verde Vincenza
Via Giovanni Prati n.15
90144 Palermo

- PALERMO
CORTE DI ASSISE DI
Depositato in Cancelleria oggi 8 MAG 1992
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



IZZO :

In particolare quello che mi fa dire questo, è questo: che Valerio insisteva enormemente per incontrarsi con Ciavardini e con Ardis (?). Cioè quando era uscita fuori questa notizia che poi sarà nei suoi alibi per la strage di Bologna. Perciò io penso che Valerio fin dall'inizio voleva tranquillizzare queste persone per dire: guardate mantenete l'alibi perchè sui giornali ormai la fuga di notizie, dopo l'intervista di Calore sull'Espresso, in cui diceva che io Valerio e Calore avevamo detto. Cioè questo Calore fa una intervista e dice: io Izzo e Fioravanti abbiamo deciso che sulle stragi non si può mantenere l'omertà. Questo era il senso. Chiaramente si crea un panico generale. Perchè Valerio era sicuramente una persona più di me e

di Calore certamente, che se avesse parlato avrebbe potuto, diciamo anche distruggere i residui del terrorismo nero che esisteva in quel momento, ancora esistenti al di là poi di tutti questi fatti misteriosi etc. Di conseguenza che cosa avviene? Che Valerio tende immediatamente, fa una mezza smentita, se vedete l'Espresso del numero dopo c'è una letterina di Valerio in cui dice che Calore è stato troppo frettoloso, etc. In più c'è questo... succede questo episodio, lui sta facendo il processo Amato, un giorno torna e l'ho visto veramente sconvolto, in quella occasione, una delle poche volte eh... eh... e mi dice: pensa è venuto mio padre e mi ha detto, che Gelli gli ha detto che è a tua completa disposizione se vuoi

confessare, confessa altre cose, però lascia fuori i Pecorelli. La storia Pecorelli. Lui gli avrebbe detto: aiuti....

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Gelli il messaggio era... Gelli dice: confessa quello che vuoi...

IZZO : Confessa le cose di terrorismo, di...

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Però lascia stare Pecorelli.

IZZO : Lascia fuori Pecorelli. In più c'è anche la questione che.... lo dice davanti, mi pare a Soderini, lo dice davanti a Cali, c'è una storia che praticamente immediatamente fa il giro delle...

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Lo riferiscono altri...

IZZO : Appunto fa il giro... insomma è una cosa abbastanza... Infatti ecco, è stato un attimo anche di defaillance,

di Valerio. Cioè perchè Valerio era molto attento, cioè dire una cosa così, era una cosa... insomma va... Allora cioè se Gelli viene da me a dirmi una cosa, allora tu veramente c'hai questi rapporti con Gelli insomma. Perchè se no che è matto! Allora voglio dire, un attimo di defaianze, ho visto Valerio veramente preoccupato, cioè io ho avuto l'impressione che c'è stato anche un momento in cui Valerio aveva paura di essere ucciso insomma. Cioè come se fosse carico...

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Volevo arrivare a questo. Lei ha degli elementi, ha notato qualche cosa per cui si può ritenere che Valerio si è fermato in questo processo perchè aveva paura?

IZZO : Dunque, io ho due discorsi di

Valerio. Uno abbastanza...

VOCE: In quel processo, non in questo processo.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Noi stiamo esaminando la posizione di un imputato di questo processo. A noi...

VOCE: Sì, era per l'equivoco, dico non in questo processo, si è fermato in quel processo.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Processo psicologico...

VOCE: Ah... processo psicologico.

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Un processo psicologico che lo stava portando...

VOCE: E che ne sa lui del processo psicologico?

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) No. No. Era amico di Valerio, ci ha parlato tante volte, è utile chiederglielo se sa qualche cosa.

IZZO : Senza dare dei pareri posso andare



ad un fatto. Così un fatto...
Valerio ad un certo punto, però
questo in epoca forse precedente
proprio a questo fatto, comunque è
sempre significativo di uno stato
d'animo di Valerio. Valerio aveva
pensato di scrivere una cosa, darla
ad una sua amica, una certa
Elisabetta, che se gli fosse
successo qualcosa questa cosa
sarebbe dovuta essere spedita... poi
ci ha ripensato. Io ovviamente che
già avevo un pò il retro coso
mentale che ormai ero insomma in
fase avanzata, di decisioni, in
questo senso lo incoraggiai, però
ecco fu solo un discorso. Però ecco
una cosa che devo dire, che poi ad
un certo punto Valerio si era... e
questo probabilmente è anche vero,
quello che mi ha detto di Francesca.
Cioè l'incontro poi con Francesco lo

ha rinfrancato, cioè Valerio anche nel periodo che siamo stati a Solicciano, diciamo il periodo di cui mi riferivo... mentre all'inizio Valerio era sempre più propenso... insomma lui ha fatto un verbale, le cose... le chiacchiere stanno a zero, Valerio ha fatto un verbale in cui se lui... questo verbale viene reso pubblico dentro i carceri corre dei rischi. Tanto per dirla chiara. Perciò un verbale che già in un certo senso è un verbale da persona che non può più stare in una certa posizione. Poi Valerio torna indietro. Questo è il fatto insomma. ecco!

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) Io ho finito con le domande del P.M..

PRESIDENTE: Facciamo allora una sosta di 5 minuti.

Ripresa udienza.

PRESIDENTE: Allora chi comincia?

Avv. Crescimanno: Avvocato Crescimanno, la Parte Civile di Mattarella. Presidente due rapidissime richieste, domande. Poczani l'imputato ha parlato a proposito dei mandanti, dell'omicidio Mattarella di notizie avute da Valerio Fioravanti con riferimento più o meno testualmente da ambienti politico affaristici romani, collegati con la malavita della "magliana". Il P.M. gli ha chiesto qualche cosa in ordine ad eventuali nomi. Io vorrei ritornare un istante su questo punto. Il Fioravanti in quella occasione o in altre, ebbe a riferire all'imputato oggi presente, qualche indicazione nominativa di coloro che fossero i mandati...

DIFESA: Ha già risposto, la domanda è stata posta.

Avv. Crescimanno: Avvocato difende Izzo lei?

DIFESA: No. Ha già risposto il signor Izzo.
Due volte la stessa domanda.

Avv. Crescimanno: Credo che tocchi al Presidente censurarmi, se mal non ricordo.

DIFESA: E' nostro diritto opporci.

Avv. Crescimanno: Certo per carità. Quindi completo il pensiero che del resto è già chiaro, tanto chiaro da aver suscitato opposizione. Il Fioravanti ebbe a indicare precisi nomi su coloro che gli avrebbero commissionato l'omicidio Mattarella?

IZZO : No, assolutamente no.

Avv. Crescimanno: Nessuna indicazione.

IZZO : Nessuna indicazione.

Avv. Crescimanno: Su un altro aspetto Presidente ed ho rapidamente finito. A quando pare più volte l'imputato oggi presente ebbe a parlare con Fioravanti, con Mangiameli, con Concutelli, delle vicende connesse con l'omicidio

Mattarella, ebbero a riferirgli nulla in ordine alle modalità di esecuzione, in ordine alla organizzazione direi, dal punto di vista logistico dell'omicidio stesso?

IZZO :

Si, io ho già verbalizzato in proposito non me ne riferi Valerio Fioravanti, mi raccontò con molta precisione, lui innanzitutto era molto seccato di aver ferito la moglie di Mattarella ma non per motivi umanitari, bensì perchè diceva che era stato un lavoro per ciò imperfetto a causa di questo, perchè Valerio era tutto un pò... aveva queste fissazioni militaristiche, cioè tipo... Valerio leggeva un librone inglese alto così sui proiettili, in inglese credo che sia l'unico in Italia che abbia voglia... in cui studiava con le

cose del vento... cioè era un ragazzo proprio pignolo su queste cose etc.. Poi mi disse appunto com'era vestito, mi disse le armi che erano state usate, il fatto che ad un certo punto aveva cambiato l'arma, mi disse che aveva saltellato intorno alla macchina sparando, insomma ecco le modalità che io ho riferito...

PRESIDENTE: Scusate, scusate, permettete che intervenga io, perchè delle curiosità ce ne vogliamo togliere un poco tutti. Lei è stato in azione in altre occasioni con Valerio?

IZZO : No, con Valerio noi abbiamo una differenza di età, io sono entrato 21 anni. No. Però Valerio sapeva di alcune azioni che... cioè come.. più o meno ci conoscevamo di fama tutti e due eh...

PRESIDENTE: Valerio diciamo, indipendentemente



da quando era in azione, portava degli occhiali?

IZZO : A volte li portava a volte no. Si.

PRESIDENTE: Che tipo di occhiali erano?

IZZO : Beh... portava di vario tipo...
Comunque portava degli occhiali da vista simili a quelli che adesso porto io. Portava i raiban delle volte, portava i persol, portava parecchi tipi di occhiali, non aveva un occhiale particolare... No la cosa curiosa che... su cui... più di qualcuno per esempio scherzava De Francisci, scherzavano altre persone...

PRESIDENTE: Siccome mi è venuto in mente la domanda. Siccome il difensore di Parte Civile, facendo riferimento ad una risultanza processuale specifica, le diceva: è vero che ritornò saltellando? Lei che cosa risulta di questo discorso di

saltellare?

IZZO : Valerio era proprio... era tipico di Valerio nel muoversi. A volte noi scherzavamo etc....

PRESIDENTE: Anche indipendentemente da quando era in azione...

IZZO : In azione aveva questo modo di camminare un pò così... un pò in bambinesco insomma ecco. Un pò saltellando etc. Poi la cosa molto che colpiva molto era il fatto che effettivamente Valerio aveva quasi una divisa diciamo...

PRESIDENTE: Quello già lo ha detto.

IZZO : Già l'ho detto. Poi ecco c'era questo altro particolare delle finestre che davano sul luogo dell'omicidio, questa è un'altra modalità dell'azione ...

PRESIDENTE: Avvocato Crescimanno le chiedo scusa dell'interruzione, può riprendere il suo esame.

Avv. Crescimanno: Non ha di che Presidente perchè oltre tutto è ovviamente lei che conduce il dibattito. Soltanto appunto, quindi descrisse il proprio abbigliamento se ho ben capito.. non descrisse, riferì sul proprio abbigliamento...

IZZO : Sulle modalità dell'azione...

Avv. Crescimanno: Lei ricorda nulla in proposito?

IZZO : Sulle modalità dell'abbigliamento?
Sì l'ho già detto. Piumino... Un
piumino ed ... questo era quasi
impossibile dimenticarselo perchè
appunto ripeto, per Valerio era una
specie di divisa. In più mi disse
una volta parlando, questa è
un'altra occasione che il piumino
era quello con cui Dario Mariani era
stato arrestato a Milano. Cioè è una
cosa pazzesca praticamente. Cioè che
il piumino usato per l'omicidio, non
era stato buttato o bruciato, ma era



stato regalato a Dario Mariani.

Avv. Crescimanno: Sulla fase di preparazione dell'omicidio, immediatamente precedente all'omicidio...

IZZO : Bene fu vago, però credo che fosse implicato, però qui ora ho ricordi un pò vaghi, fosse implicato un funzionario della regione il quale gli avrebbe, non so però in che misura cioè se gli abbia indicato Mattarella o indicato il posto dove trovarlo, cioè una qualche fase preparativa... operativa della preparazione...

PRESIDENTE: Interrompo ancora una volta. Lei stamattina a proposito di questa indicazione del funzionario regionale, ha detto per prospettare una sua diciamo censura, al modo di conduzione dell'istruzione, dice: ma non è stato identificato, che ci voleva. Ma perchè ha dato qualche

indicazione specifica?

- IZZO : Il funzionario della regione..
- PRESIDENTE: La regione Siciliana grazie a Dio, funzionari ne ha.
- IZZO : Il funzionario della regione effettivamente era particolarmente difficile. Io mi riferivo più che altro magari al medico dell'Ucciardone che forse era di più facile identificazione. E forse... e poi mi riferivo soprattutto all'episodio che avevo letto dell'omicidio di Orazietto Di Benedetto, che dicevo: viva Dio! Insomma io leggendolo.
- PRESIDENTE: Voglio dire su quelle no... ecco allora...
- IZZO : Beh forse il funzionario della regione...
- PRESIDENTE: Io fino ad ora sono stato un tantino diciamo polemico, ecco così per attirare la sua attenzione. Scusate!



Posto che ce ne fosse stato bisogno perchè vedo che lei è molto attento. Non è che dette qualche indicazione questo funzionario...

IZZO : Ma forse questo funzionario della regione, mi pare, però non so se questo poi... ora non lo ricordo se ho saputo poi da Cristiano...

PRESIDENTE: Lo dica dica quello che sa.

IZZO : Mi pare che questo funzionario della regione in qualche maniera doveva essere lontanamente collegato, forse conosceva Mangiameli, qualche cosa del genere insomma.

PRESIDENTE: Che era in un certo modo collegato agli ambienti..

IZZO : Però questo forse non me lo ha detto Valerio, forse questa è una cosa che sapeva... perchè io poi sono stato anche in carcere con il fratello di Valerio, Cristiano. Perciò potrebbe una cosa che ho saputo dopo...

PRESIDENTE: Ho capito. Ho capito. P.M. voleva intervenire su questo discorso?

PUBBLICO MINISTERO: (Lo Forte) No. No. Una precisazione. Le ricerche sul medico dell'Ucciardone sono state esasperate. Sono stati identificati addirittura in quel, per quel periodo non soltanto i medici, tutti i medici che a qualunque titolo anche saltuario, anche a titolo di convenzione momentanea avessero potuto, ed è stato fatto un accertamento... non c'è nessuna omissione...

IZZO : Ritiro il particolare sul medico anche (incomp.)

PRESIDENTE: Avvocato Crescimanno, ancora una volta, riprenda il suo esame.

Avv. Crescimanno: Il Fioravanti in quella occasione, o in altre occasioni, in occasione dei colloqui o anche gli altri, Mangiameli, Concutelli,

coloro che potevano avere notizie sull'esecuzione dell'omicidio Mattarella, ebbero mai a fare riferimento ad una base di partenza del commando?

IZZO : Beh. qui è una cosa un pò complicata, perchè... cioè ci furono delle battute, mi parlarono di questo appartamento di De Francisci, delle zie di De Francisci che davano su via della Libertà.

PRESIDENTE: Ma oltre tutto una guida l'avevano ecco!

IZZO : Beh... sicur... questo non lo so! Non ho idea.

PRESIDENTE: Non lo sa.

IZZO : No, però penso di no, perchè io ho sempre saputo che c'era Cavallini alla guida e Fioravanti che aveva sparato perciò.

PRESIDENTE: Non una guida... non una guida del mezzo, una guida per la città.

Perchè nessuno dei due che io sappia
aveva pratica della città.

IZZO : Beh. O Dio! Io credo che Fioravanti
forse si.

PRESIDENTE: Fioravanti era venuto altre volte.

IZZO : Fioravanti era venuto altre volte,
comunque. In ogni caso voglio dire,
il discorso era questo. Però non so
se era la base... cioè se era una
base di appostamento, cioè io so che
è stata ritrovata, perchè qualcuno
della polizia a suo tempo mi disse
che effettivamente questo
appartamento che io avevo indicato
esisteva, però era appunto abitato
da persone... però ecco c'era
questo, che ne parlavo proprio con
Cristiano una volta, cioè noi a
volte dovete... non entrare nella
mentalità del covo malavitoso,
diciamo organizzato, a volte ci si
presenta magari con un mazzo di



fiorni dalla zia e si usa, mi diceva Cristiano, in effetti è vero. Cioè noi diciamo eravamo tutti ragazzi di un tipo diciamo diverso, di conseguenza cioè era abbastanza facile magari essere ospitati anche ad insaputa della persona... ecco avevamo questo... diciamo questo vantaggio in senso di latitanza etc..

Avv. Crescimanno: Scusi Presidente, Fiorvanati era venuto era una domanda o era un'affermazione sua?

PRESIDENTE: Fioravanti era?

Avv. Crescimanno: Era una domanda sua data all'imputato, o era un'affermazione?

GIUDICE: Un'affermazione dell'imputato.

Avv. Crescimanno: Scusi nel chiedere, se avessero avuto una guida, c'è stato una sorta...

PRESIDENTE: La mia era una domanda si.

IZZO : Fioravanti per quel...

PRESIDENTE: E lui non lo sa.

IZZO : No, credo che Fioravanti credo sia venuto più volte, però ora non so i tempi. Credo che Palermo fosse molto frequentata da Fioravanti.

Avv. Crescimanno: Da che parte la Signoria Vostra...

PRESIDENTE: Che Fioravanti, ha detto che Fioravanti insomma a Palermo era venuto altre volte ecco!

IZZO : Certamente, cioè l'episodio ecco, preciso... precedente a Mattarella, della... quando andarono a chiedere Luzzi a Sergio Calore no. Cioè che andarono a chiedere il mitra corto, perchè c'erano solo due pezzi corti nell'ambiente ecco.

PRESIDENTE: Sì. Sì.

IZZO : Di conseguenza in quel periodo sicuramente stavano preparando l'evasione di Concutelli a Palermo e di conseguenza, è probabilmente,

almeno... cioè per fare evadere Concutelli penso che si sia... che sia venuto prima ecco, perciò sicuramente almeno una volta prima dell'omicidio Mattarella lo posso dire con sicuro. E poi... ah... ah... ecco! Aspetti un'altra cosa, si durante l'estate precedente aveva avuto una lettera di De Francisci che c'era stato un campo paramilitare di terza posizione... cioè ci sono più di qualche voce diciamo di frequentazione di Valerio a Palermo.

Avv. Crescimanno: Presidente sulla fase successiva all'omicidio e cioè, fuga ed eventuale base di appoggio appunto dopo l'omicidio viaggio per ritornare lontani da Palermo?

IZZO : No. No. se no l'avrei riferito ovviamente non ne so assolutamente nulla.

Avv. Crescimanno: Grazie.

PRESIDENTE: Prego.

Avv. Tricoli: Qualche domanda signor Izzo.
L'avvocato Tricoli per Costanzo. Lei ha più volte riferito di avere avuto incontri sporadici ed occasionali con il Pellegriti.

IZZO : Sì.

Avv. Tricoli: Ecco vuole indicare i torni di tempo relativi a questa sporadicità di incontri ovvero se vi sono stati momenti successivi in cui questi incontri sono stati meno sporadici...

IZZO : Certo. Certo, ci sono stati momenti successivi in cui sono stati meno sporadici. Lo posso spiegare con molta precisione. Cioè noi siamo in due sezioni diverse nello stesso carcere. E' uso in questo carcere quando arriva uno nuovo, di bloccare la socialità fra le due sezioni in

attesa che la Magistratura dia i permessi etc., perciò quando è arrivato Pellegriti, non so è stato 15 giorni che non si parlava... io non avevo fatto neanche in tempo a conoscerlo. Appena Pellegriti è arrivato, ci siamo visti due o tre volte, quattro volte, poi è arrivato un altro e di nuovo le sezioni sono state bloccate. Ed esisteva una socialità mi pare solo il sabato e la domenica.

PRESIDENTE: Socialità per ogni sezione?

IZZO : Esatto. Poi che succede che durante l'estate, con la scusa dei tornei, delle diciamo eh... la socialità diviene giornaliera. Perciò diciamo io a questo facevo riferimento, cioè prima che io scrivessi la lettera al funzionario io avevo visto Pellegriti veramente pochissime volte, se ci si prende la briga di

controllare io ora non so
quantificarle, però pochissime volte
e per pochissime ore e poi
chiaramente non è che ho visto lui,
vedevo, andavo in quella sezione,
questo voglio dire. Parlavo anche
con lui, chiaccheravo anche con lui
però non soltanto con lui. Poi in
seguito abbiamo avuto questa
società. Ecco anche uno... quando
parlavo di trattamenti favoriti in
cui il Pellegriti era favorito, dopo
gli interrogatori, per esempio la
direzione gli ha permesso di venire
da me tutte le mattine, due o tre
ore, per fare questo...per aiutarlo
a fare questo libro (?)

PRESIDENTE: Questo era diciamo a parte la
socialità.

IZZO : A parte la socialità. Perciò poi
l'ho visto per due mesi tutte le
mattine. Ecco li abbiamo preso...

infatti io anche prima quando spiegavo cioè nel periodo in cui, poi la confidenza è diventata un pò più... cioè per cui ho anche difficoltà poi a dire che cosa ci siamo detti, che cosa non ci siamo detti, dopo gli interrogatori perchè in quel periodo poi ho cominciato a vederlo tutti i giorni e magari ecco arriva la mattina mi portava il giornale, io gli portavo il giornale, chiaccheravamo, ecco poteva capitare, facevamo colazione insieme ecco. Dopo indubbiamente con Pellegriti si è sviluppato un rapporto molto più stretto, poi dopo il mandato di cattura ci siamo un pò nuovamente un pò raffreddati. Insomma questa è la cronostoria.

Avv. Tricoli: In sintesi quindi, dopo l'interrogatorio reso dal Pellegriti con il P.M. Mancuso, il Pellegriti



si è recato per alcuni mesi presso la sua cella per due tre ore?

IZZO : Sì. Non presso la mia cella presso la mia sezione sì.

Avv. Tricoli: Quindi lei conferma evidentemente questa circostanza che già fa parte del suo...

IZZO : Certo.

Avv. Tricoli: Interrogatorio.

IZZO : Certo.

Avv. Tricoli: Ecco, lei stamane nel corso della sua deposizione ha riferito una lodevole sua iniziativa debbo dire, cioè a dire che dopo l'interrogatorio del Pellegriti presso il P.M. Mancuso, se non ho capito male, lei chiese il trasferimento per inquinamento.

IZZO : No. No.

Avv. Tricoli: Vuole chiarire meglio alla Corte il significato di questa sua proposizione?

IZZO : No. Non ho chiesto il trasferimento per inquinamento. Chiesi soltanto il trasferimento. Cioè chiesi di essere trasfer... cioè una istanza mia al Ministero proprio del 17.08. Io devo dire la verità non è che volevo andare via per non vedere Pellegriti, insomma ecco, avevo deciso di avvicinarmi a casa perchè io sono romano ed Alessandria è abbastanza distante dalla mia famiglia, questo era tutto. Però ciò non toglie che diciamo nell'ambito anche del fatto che siccome Pell... esisteva tutta questa situazione, visto che io già in passato avevo avuto delle seccature, io del resto credo di aver messo a verbale anche degli episodi insomma... ci sono stati nei miei confronti anche dei tentati proprio di inquinamento veri e propri come quello di Vicieì (?)

in Inghilterra probabilmente ve n'è
traccia in atti sicuramente insomma.
Perchè almeno a me come tali
risultavano poi può darsi che sono
fraintendimenti. Io... comunque ci
sono stati dei tentativi insomma
anche diciamo quasi ufficiali di...
io almeno così li rilevo. Allora
ovviamente preferivo cioè ecco tanto
per la Corte che vedo che e... cioè
sembra che di funzionari abbiamo
avvicinato il Viccei un mio amico
di infanzia in Inghilterra
promettendogli un aiuto a rientrare
in Italia ad avere... un ragazzo
detenuto in Inghilterra ad essere
estradata in cambio che egli dicesse
che ritrattasse i verbali dicendo
che gli erano stati suggeriti da me
insomma. Questo diciamo se è vero è
un episodio di... insomma di una
certa gravità. Ora detto questo



però, io avevo chiesto semplicemente di... chiesto trasferimento ecco, non è che avevo chiesto con la motivazione specifica di non voler vedere Pellegriti insomma. Non è che potevo mettere per iscritto non voglio vedere Pellegriti che ho paura... comunque era anche... avevo anche questo retropensiero insomma ecco.

Avv. Tricoli: Quindi lei ha formalizzato questa sua richiesta?

IZZO : Sì, sì, questa richiesta è stata mandata ed è stata respinta non c'è.

Avv. Tricoli: Ho capito. Perché evidentemente avevo trovato io una contraddizione con quanto lei aveva riferito stamane...

IZZO : Cioè?

Avv. Tricoli: Questa richiesta di trasferimento con poi, con l'accettazione diciamo della frequentazione di Pellegriti

di due ore presso la sua cella per la nota pubblicazione che ancora mi pare che non sia ancora alle stampe.

IZZO : No. No. Credo sia stato sequestrato.

Avv. Tricoli: Perfetto. Senta... un'altra considerazione. Lei poi dopo l'interrogatorio di Pellegriti e dopo il mandato di cattura, è stato sempre, credo, detenuto sempre al carcere di Alessandria.

IZZO : Vengo da Alessandria si.

Avv. Tricoli: Così come con il Pellegriti. Lei ebbe parte nell'organizzazione di un convegno sul pentitismo

IZZO : Si.

PRESIDENTE: Già ne ha parlato.

IZZO : Praticamente l'ho organizzai io. Si

PRESIDENTE: Ne ha parlato si.

Avv. Tricoli: Ne ha parlato nelle... perfetto.

IZZO : Praticamente l'ho organizzai io addirittura insomma ecco.

Avv. Tricoli: In questa parte che ebbe nella organizzazione del convegno avvenuto credo nell'aprile del 1989...

IZZO : Forse marzo, comunque si è uguale.

Avv. Tricoli: Aprile marzo, lei ebbe contatti epistolari con il coordinamento antimafia di Palermo?

IZZO : Sì, due lettere che non ho nessuna difficoltà ad esibire, le ho conservate, se la Corte le vuole gliele mando. Non c'è nulla che credo che riguardi questo processo comunque.

Avv. Tricoli: Può esibire queste lettere?

IZZO : Sì, non le ho qui, mi impegno, come torno ad Alessandria di spedirle.

Avv. Tricoli: A chi erano indirizzate?

IZZO : A me.

Avv. Tricoli: No, no. Due lettere che lei ha avuto contatti... cioè lei ha ricevuto delle lettere?

IZZO : Dunque, ho ricevuto una lettera in

cui si chiedeva una intervista

Avv. Tricoli: Ho capito.

IZZO : Ed io eh.. eh.. poi un ringraziamento dell'intervista. Ecco questo sono le due lettere.

Avv. Tricoli: Punto. Guardi perchè tra le altre cose, viene su questa circostanza vi è una dichiarazione da parte del Presidente del comitato che riferisce ed è verbalizzato che lei ha scritto una lettera direttamente al Comitato antimafia di Palermo.

IZZO : Sì, io di più gli mandai anche un vaglia, per abbonarmi. Sì.

Avv. Tricoli: Quindi aggiunge a quello che aveva detto precedentemente questa sua...

IZZO : No, scusi lei mi ha chiesto le lettere che ho ricevute, ed io gli ho detto due lettere...

Avv. Tricoli: IO ho parlato di contatti epistolari.

IZZO : Io ovviamente... Mi scusi, gli

mandai ovviamente l'intervista perchè non ebbi il permesso di eh... eh... perciò gliela mandai per scritto, gli mandai un vaglia in una occasione per abbonarmi all'antimafia, probabilmente gli scrissi risposta. No io probabilmente gli avrò scritto anche tre o quattro lettere non lo so una cosa del genere non... ma si matutte così di un rapporto voglio dire, come (incomp.) con decine e decine di persone. Insomma io risposi a tutti quelli che ci scrissero per il convegno da vescovi, a cose, io a tutti risposi a tutti mandai relazioni, chiunque ci scriv... io ebbi un periodo diciamo in cui...

Avv. Tricoli: Ma io questo dico, non...

IZZO : Fra cui.. Si. Si. Allora se parla di lettere mie, probabilmente sono più di due si.

Avv. Tricoli: Perfetto.

IZZO : Solo che le mie non ce le ho logicamente.

Avv. Tricoli: Ho capito. Senta un'altra cosa. Lei nel carcere di Alessandria nel corso di questo convegno che si è tenuto, ha avuto contatti con il Presidente della Commissione del comitato antimafia di Palermo?

IZZO : Sì, mi fu presentato ma... vede io veramente ero talmente impegnato lì che mi furono presentati tutti, giornalisti mi facevano domande, era insomma... era una situazione un pò di confusione, siccome effettivamente l'organizzai proprio io, quel convegno, mi trovai in una... Sì comunque sì, diciamo se per contatti si intende che l'ho conosciuto e magari ci ho scambiato due parole sì, insomma.

Avv. Tricoli: Il contenuto di queste parole che

lei ebbe a scambiare con...

IZZO : Ma niente di significativo sicuramente insomma ecco.

Avv. Tricoli: Siccome lei nel corso di un interrogatorio...

IZZO : Sì, me lo ricordo.

Avv. Tricoli: Ha precisato che ritiene di ricordare, glielo dico io, o le sembra possibile...

IZZO : Mi fu chiesto anche...

Avv. Tricoli: Che il Mancuso, le chiese nel corso di questo incontro, che... se Pellegriti avesse detto o meno la verità. Ecco vado per sintesi.

IZZO : No. Specifico meglio cioè sono sicuro che nel corso...

Avv. Tricoli: Sono sue parole veda eh!

IZZO : Sì, sì, me la ricordo perfettamente. nel corso... sì però ecco voglio dire...nel corso del convegno, sicuramente mi fu chiesto, ovviamente c'erano anche tanti

giornalisti, i giornalisti forse erano più incuriositi al colore che alle tematiche del convegno, è anche inevitabile questo. Sicuramente mi fu chiesto: dice, ma Izzo tu sei il suggeritore della calunnia a Lima. Probabilmente anche in presenza di Mancuso. Ora non ricordo quale giornalista me lo chiese precisamente. Sicuramente questa domanda mi fu posta e probabilmente anche in presenza, però specifico non mi fu chiesto a Pellegriti ha detto la verità, mi fu chiesto se io avessi suggerito a Pellegriti di accusare Lima, una cosa del genere. Ecco questo più o meno è quello che ricordo io. Ma comunque va bene voglio dire sono cose normali che io gli ho risposto: no ma quale... E soprattutto noi cercavamo di non parlare di queste cose, perchè se no



diventava una cosa troppo ad personam, cioè a noi ci interessava portare avanti un discorso... c'era il procuratore generale di Torino, a dirigere il convegno, c'era... sarebbe stato un tradimento usare quella... cosa per far... cioè per motivi miei personali, o per difendermi o per usarlo. Insomma diciamo ecco... diciamo erano presenti tanti di quei personaggi che hanno avuto fiducia, per cui sarebbe stato malissimo se io avessi usato quella tribuna per chiarire la mia situazione o cose del genere ecco.

Avv. Tricoli: Senta il convegno che lei ha organizzato presso il carcere di Alessandria, tra gli organizzatori vie era pure il Pellegriti?

IZZO : Eravamo tutti 15, 20 che eravamo eravamo tutti coinvolti

nell'organizzazione.

Avv. Tricoli: Senta.

IZZO : Però praticamente scusi ecco... il convegno l'ho pensato. Ho pagato io gli inviti, la regione va bene ci ha sponsorizzato, però io ho preso i contatti con la regione per farci sponsorizzare il... rinfresco queste cose qua. Cioè voglio dire, praticamente ho fatto... non è che mi voglio vantare, però praticamente ho fatto un pò tutto io però gli altri erano un pò tutti a traino, sono intervenuti, Pellegriti non è intervenuto, sono intervenuti tre o quattro di noi, insomma comunque fu un convegno normalissimo non...

PRESIDENTE: Tranne che era fatto in un carcere.

Avv. Tricoli: Un'ultima domanda. Visto che ormai, che credo antecedente... prima di questo convegno, diciamo lei si è incontrato così come ha riferito

con il Pellegriti che le ha chiesto scusa, quindi l'ovvio motivo di dissenso diciamo parzialmente era stato superato, di rancore...

IZZO : Certo.

Avv. Tricoli: Chiamiamolo così, lei per caso sa se il Pellegriti ha mantenuto una fitta corrispondenza con il coordinamento antimafia nel torno prossimo ed antecedente al convegno...

IZZO : Io so che si sono interessati... ecco l'unica cosa che so che si sono interessati a trovare un avvocato a Pellegriti. Ecco basta.

Avv. Tricoli: Come?

IZZO : So che si sono interessati che Pellegriti si era lamentato, di essere senza difensore, e credo che il coordinamento antimafia si sia interessato a trovargli un avvocato perchè sembrava che era difficile nella sua città trovare un avvocato

disposto a difenderlo. E so che gli hanno segnalato dei nominativi. Ecco questo sapevo io dell... diciamo dei rapporti fra Pellegriti...

Avv. Tricoli: Quindi non conosce il contenuto di queste missive che tra le altre cose, sono allegate veda.

IZZO : Si, allora...

Avv. Tricoli: Ce ne sono alcune che sono allegate.

IZZO : No, sinceramente non ho neanche tutti... ovviamente ho preso lo scarto di processo, le cose più mi interessavano. No, sinceramente non le ho lette neanche. Ma non penso, cioè che erano... questi li ha conosciuti dopo ormai era già tutto successo voglio dire insomma. Sia io pure ho letto sui giornali sulle cose, questo cercare in particolare di Carmine Mancuso, di tirarlo in ballo su questa questione, insomma era già successo tutto insomma.

Ormai eran mesi che.... non vedo
che... cioè i loro rapporti che
potesse esserci...

Avv. Tricoli: Lei è un... di buona letture è
un attento lettore pure di giornali.

IZZO : Quando mi riguardano.

Avv. Tricoli: Quindi lei si ricorda o conosce che
era... che nei tempi in questo
stesso torno di tempo, aprile maggio
vi è stato un articolo di Repubblica
ed un altro se non ricordo male
sull'Espresso che anticipava un
ritorno di Fellegriti per accuse
mosse ad alcuni esponenti politici o
soggetti del mondo imprenditoriale
siciliano?

IZZO : Guardi.

Avv. Tricoli: La domanda è precisa è specifica.

IZZO : Sì. Sì non me lo ricordo con
precisione perchè... comunque se
sono usciti sul giornale sicuramente
l'avrò letto, però non me lo ricordo

insomma.

Avv. Tricoli: Ho capito Grazie.

IZZO : Ho chiaro che qualsiasi articolo riguardava questa faccenda o lo leggevo o addirittura mi veniva segnalato, magari da qualche amico che mi diceva: guarda è uscito l'articolo...

Fine nastro registrato

Uscire p/lek